

17/02/2012 - Verifiche ispettive: intesa sulle semplificazioni

Un recente protocollo d'intesa che è stato siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presieduto da Elsa Fornero, ed il Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, ha introdotto importanti novità in materia di verifiche ispettive.

In base a quanto disposto dall'Accordo, le aziende non saranno più tenute a consegnare, agli Organi di vigilanza, i documenti cartacei relativi ai rapporti lavorativi che sono già presenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione (Dicastero del Welfare, Inps, Inail ed Agenzia delle entrate).

Tra i documenti già reperibili negli archivi informatici dei suddetti Enti troviamo ad esempio:

- le comunicazioni obbligatorie sull'instaurazione del rapporto lavorativo (Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2007);

- l'assegnazione della matricola Inps;

- il Durc (Documento unico di regolarità contributiva);

- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

- le dichiarazioni fiscali (modelli Unico, 750, 760, 770/SA-SC).

È importante specificare che il Protocollo d'Intesa non riguarda le verifiche ispettive effettuate dalla polizia giudiziaria.